

PACE A QUESTA CASA E A CHI VI ABITA

Chi non ha ricevuto la visita per la Benedizione nella quarta settimana come da programma, e volesse riceverla, basta comunicarlo in Segreteria Parrocchiale per concordare giorno e ora. Grazie. tel. 02 690123310

Sabato 14 dicembre ore 21.00 al **TEATRO BLU**

Spettacolo dei nostri ragazzi del 2001 che presentano l'avventura più difficile: CALL OF 2.0
Riusciranno i nostri eroi a ritornare tra noi?

MARIO DELPINI
Arcivescovo di Milano

BENVENUTO,
FUTURO!

Discorso alla città

BENVENUTO FUTURO, la fiducia che viene dalla speranza cristiana.

Nel Discorso alla Città l'Arcivescovo invita a guardare con coraggio all'avvenire affidandosi alla promessa di Dio. In un'ampia panoramica il documento va dai 50 anni della strage di piazza Fontana alla sollecitudine

per le nuove generazioni, dal sostegno a famiglia e lavoro all'attenzione all'immigrazione e alla "casa comune".



BANCO ALIMENTARE E ADOZIONI

fino ad ora abbiamo raccolto **euro 9154,17**

RIPOSINO NELLA PACE, AMEN

TRAMBAGLIO FRANCESCA

anni 95

LALLI BARBARA

anni 55



QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

8 dicembre 2019 – n° 49

Non vi nascondo che mi trovo un poco spiazzato di fronte al testo Evangelico che ci viene proposto, collocato in questo periodo dell'Anno Liturgico. Siamo tanto vicini ormai al Natale, dove tutto ci parla di tenerezza, di gioia, di bellezza, di grande umanità, e veniamo immersi in un brano che ci racconta della Passione che porterà Gesù alla crocifissione e alla morte. Ma c'è un fondato motivo per cui ascoltiamo questa pagina in Avvento. A ciascuno di noi è richiesto di ricordarci che l'attesa del Natale, cioè del ricordo, della memoria della nascita di Gesù, deve per noi coincidere con l'attesa del Ritorno glorioso di Gesù. Ogni momento di attesa e di accoglienza di Gesù è immagine di quel grande Ritorno, di quella grande accoglienza che ciascuno di noi dovrà vivere alla fine dei tempi.

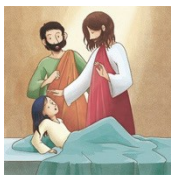
Accogliere Gesù significa essere disposti a seguirlo anche nella Sua Passione. Accoglierlo significa accogliere Lui che si lascia crocifiggere per amore. Se vogliamo arrivare alla pace vera, quella che è di Dio, dobbiamo passare attraverso questa croce.

p. Luca

La quarta candela si chiama **BENEDETTO IL SIGNORE**.

Gesù viene in pace e nell'umiltà. A noi chiede di non lasciarci abbagliare dal fascino dell'onnipotenza umana che ci allontana da Dio e dagli altri, ma di vestire i panni della semplicità custodendo nel cuore la semplicità e la gioia.

CATECHESI IN AVVENTO CON IL
PARROCO P. LUCA



L'amore non si ferma alle parole... I GESTI DI GESÙ

MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE

16.45 in **CAPPELLA FERIALE**

21.00 in **CHIESA PARROCCHIALE**

Dalla catechesi del 4 dicembre:

L'amore non si può fermare alle parole. GESÙ SI FERMA e RESTITUISCE UN FIGLIO A SUA MADRE Luca 7, 11-17

*Veniva portato alla tomba un morto, figlio unico di madre vedova. Una madre, che per natura e vocazione è "creatrice di vita", è ora muta testimone di una morte che l'ha assediata. Per lei è finito ogni senso di vita: è vedova, senza difesa, ed ora è anche senza figli. Molta gente accompagna silenziosa quella vedova sola, e non può fare altro che piangere con lei. Nessuna parola le è rivolta da quanti sono con lei nel cammino verso il sepolcro. Di fronte alla morte tutti ammutoliscono. Solo Gesù è capace di spezzare questo drammatico silenzio intervenendo con autorità: *la morte non ha l'ultima parola.**

Vedendo la donna, il Signore Gesù fu preso da grande compassione per lei. Il caso colpisce anche Gesù che, appena vede la donna, si muove verso di lei e interviene senza esserne richiesto. È molto raro che Gesù intervenga a vantaggio di qualcuno senza una esplicita richiesta. La motivazione sta tutta in quel verbo: "ne ebbe

*compassione". Dalla compassione di Gesù sgorga la vita. Lo sguardo di Gesù si posa e si fissa su di lei. Egli non guarda il morto, ma guarda la madre che piange. Il 'vedere' di Gesù non è uno sguardo distratto, superficiale o curioso... È lo sguardo del cuore di Dio fisso su quella donna, e il primo sentimento del Cristo è la compassione, il sentimento delicato e profondo dell'animo, che porta il cuore di una persona accanto al cuore dell'altra persona per condividere una sofferenza. *Avere compassione* non esprime semplicemente una commozione che fa salire le lacrime agli occhi; nella Bibbia questo verbo è usato per dire la commozione che prende la madre quando sente piangere il proprio bambino, è una commozione viscerale.*

Le disse: «Non piangere!»... Gesù la invita a non perdere la speranza, a non lasciarsi schiacciare dal dramma personale. Le si avvicina per dirle "non piangere", o meglio, come si esprime l'originale greco: "cessa di piangere". Gesù non invita la donna a rassegnarsi, ma a prendere tutto dalle mani di Dio per trovare pace. Egli si preoccupa piuttosto di farle capire che Dio è presente, è all'opera, anche dentro il suo dolore.



**CONFESSIONI IN PREPARAZIONE
AL NATALE DEL SIGNORE**

Lunedì 16 dicembre ore 17.00

PRIMA MEDIA

Martedì 17 dicembre ore 17.00

QUARTA ELEMENTARE

Giovedì 19 dicembre ore 17.00

QUINTA ELEMENTARE

PER GIOVANI E ADULTI

Sabato 21 dicembre dalle 15.00 alle 18.00

Lunedì 23 dicembre dalle 16.00 alle 19.00

Martedì 24 dicembre dalle 15.00 alle 18.00

*Altri momenti si potranno concordare
direttamente con i singoli sacerdoti*